

Federazione Italiana Rugby
Curva Nord, Stadio Olimpico, Foro Italico 00135 Roma

A stylized illustration of a rugby player in a black jersey with the number 13, being tackled by a referee in a white shirt. The player is holding a rugby ball. The background is a textured, reddish-brown wash.

PRONTUARIO D'ARBITRAGGIO
ED. 2022-23



PRONTUARIO D'ARBITRAGGIO

Edizione 2022-2023

Sommario

PRIMA DELLA GARA	3
LA DESIGNAZIONE	3
ATTIVITA' AGONISTICA UFFICIALE	3
INDISPONIBILITA' E CALENDARIO	3
GARE NON UFFICIALI – AMICHEVOLI	4
ARRIVO AL CAMPO	6
ORGANIZZAZIONE DELLA TRASFERTA	6
PRIMA DELLA GARA - MODO DI PRESENTARSI	6
EQUIPAGGIAMENTO	6
CONTROLLI PRE GARA	6
A) TERRENO DI GIOCO E IMPEDIMENTI ALLA DISPUTA DELLA GARA	6
B) ALTRI MOTIVI DI NON DISPUTA DELLA GARA	7
C) ACCOMPAGNATORE	8
D) ADDETTO ALL'ARBITRO	8
E) GARE IN CAMPO NEUTRO	8
ELENCO GIOCATORI – MOD. B	9
PERSONE AMMESSE AL RECINTO DI GIOCO	9
PROTOCOLLO AREA TECNICA - VALIDO PER TOP 10, COPPA ITALIA, ECCELLENZA FEMMINILE (v. circ. inf. CNAr n.5-2022)	10
ALLENATORE	12
CATEGORIE DI GIOCATORI PER ANNO DI NASCITA	12
NUMERO MINIMO DI GIOCATORI	15
DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO	16
CONTROLLI PRE GARA	17
CONTROLLO DEI GIOCATORI	17
ORDINE PUBBLICO	19
GIUDICI DI LINEA	19
ASSISTENTI ARBITRO	19
DURANTE LA GARA	21
UTILIZZO DEI GIOCATORI	21
SOSTITUZIONI E RIMPIAZZI	21
NORME COMPORTAMENTALI	22
SOSPENSIONE TEMPORANEA E DEFINITIVA	23
MEDICO DI CAMPO E TRAUMI CRANICI COMMOTIVI	23
DOPO LA GARA	25
RECLAMI	25
STESURA DEL REFERTO GARA	25
AMMONIZIONI ED ESPULSIONI	26
INFORTUNI	27
SOSTITUZIONI E RIMPIAZZI	27
SPEDIZIONE DEL REFERTO	28
CONCLUSIONI	28



Il presente prontuario è stato pensato per fornire agli ufficiali di gara di ogni livello una guida allo svolgimento delle mansioni burocratiche e amministrative associate alla direzione di una gara. Le normative di riferimento, le procedure e i comportamenti da rispettare sono stati qui riportati e opportunamente sintetizzati per garantire una trattazione snella. Per qualsiasi incertezza che possa presentarsi a ridosso della gara, una telefonata al tuo Caposezione, agli istruttori o al Coordinatore del gruppo arbitri della tua regione sarà senz'altro d'aiuto.

PRIMA DELLA GARA

LA DESIGNAZIONE

ATTIVITA' AGONISTICA UFFICIALE

Gli arbitri per dirigere le partite di rugby, rientranti nell'attività agonistica della F.I.R., previste dall'art. 1 del R.A.S., devono essere regolarmente tesserati per la stagione sportiva in corso. **È assolutamente vietato** arbitrare partite di rugby che non rientrino nell'attività della F.I.R., o gare per le quali non si abbia la regolare designazione da parte del designatore nazionale o regionale. (R.A.S. - art. 5 - primo comma ed art. 31 ottavo comma). Gli ufficiali di gara che infrangono tali norme commettono illecito arbitrale e sono passibili di sanzioni disciplinari, previo deferimento alla procura federale (art. 31 comma 9 del R.A.S.).

La designazione normalmente è notificata all'arbitro per iscritto sulla casella di posta elettronica federale. È opportuno, di conseguenza, controllare giornalmente la ricezione di nuove email.

Ciascun arbitro, dopo aver ricevuto la designazione, deve far pervenire al proprio designatore (o alla Commissione Organizzatrice gare per le categorie nazionali, *co@federugby.it*) l'accettazione della gara o la sua rinuncia motivata nel modo più tempestivo possibile. È consigliabile, in caso di rinuncia, che la risposta scritta, da inviare al designatore (o alla C.O.), sia preceduta da una telefonata di avvertimento, specie se la rinuncia è riferita a designazione di gare programmate in ambito regionale, dove i tempi di sostituzione sono più ristretti. Tale comportamento faciliterà sensibilmente il lavoro del designatore.

Le designazioni telefoniche urgenti possono essere disposte solo dal presidente della C.N.Ar., dai designatori nazionali o regionali e dai coordinatori regionali.

Nessun'altra persona è autorizzata a designare arbitri.

Si richiama la massima attenzione degli arbitri sul fatto che la designazione ha carattere di massima **riservatezza** nei confronti di tutti.

INDISPONIBILITA' E CALENDARIO

È opportuno **segnalare con largo anticipo** al designatore competente, nazionale o regionale, **le prevedibili indisponibilità**, in base al proprio calendario degli impegni professionali, di lavoro e familiari. In questo modo si ridurrà la possibilità di rinunce, agevolando al massimo il compito dei designatori. Il calendario dell'attività ufficiale è



pubblicato all'inizio di ogni stagione, sia a livello nazionale che regionale; consultarlo per tempo può consentire una più efficiente organizzazione. Si riporta, nel seguito, il calendario pubblicato nel comunicato federale n.1 della stagione corrente. Si tenga presente che tale schema potrà essere aggiornato con successive delibere del C.F.

Allegato "A"																																																			
Mese	2022																								2023																										
	Agosto				Settembre				Ottobre				Novembre				Dicembre				Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno																				
Data (sabato)	6	13	20	27	3	10	17	24	1	8	15	22	29	5	12	19	26	3	10	17	24	31	7	14	21	28	4	11	18	25	1	8	15	22	5	12	19	26	2	9	16	23	30	7	14	21	28	4	11	18	25
ITALIA Maggiore																																																			
ITALIA "A"																																																			
ITALIA Under 20 M																																																			
ITALIA Seven M																																																			
URC					1	2	3	4	5	6	7																																								
EPCR																																																			
Top 10								1	2	3	4	R	R	5	6	R	R	7	8	9	10																														
Coppa Italia					1	2																																													
Data (domenica)	7	14	21	28	4	11	18	25	2	9	16	23	30	6	13	20	27	4	11	18	25	1	8	15	22	29	5	12	19	26	2	9	16	23	30	7	14	21	28	4	11	18	25								
Serie A																																																			
Serie B																																																			
Serie C																																																			
ITALIA Femminile																																																			
ITALIA Under 20 F																																																			
ITALIA Seven F																																																			
Eccellenza Femminile																																																			
Serie A Femminile																																																			
Coppa Italia/Seven F																																																			
U17 - U15 F																																																			
CFP U19/Internaz.																																																			
U19 Interr. Titolo																																																			
U19 Regionale																																																			
Under 17 CR - AS																																																			
U17 Interregionale 1																																																			
U17 Regionale																																																			
Under 15																																																			

Legenda:	
Attività tra Centri di Formazione Permanenti	ACF
Attività Internazionale	I
Attività di selezione	AS
Attività Comitato Regionale	CR
Giornata di Campionato	Nr
Attività Seven	7s
Attività ACF di Gennaio sarà infrasettimanale	
Giornata Recupero	R
Barrage	B
Quarti di Finali	QF
Semifinali	SF
Finale	F

GARE NON UFFICIALI – AMICHEVOLI

Se regolarmente designati per una gara non ufficiale (amichevole), gli ufficiali di gara dovranno espletare gli stessi controlli previsti per le gare ufficiali (come quelle di campionato).

Per i dettagli, si rimanda ai paragrafi dedicati, ricordando che:

- l'accompagnatore dovrà presentare regolarmente l'elenco giocatori (mod. B) unitamente a tutta la documentazione prevista;
- la società che intende utilizzare in una gara amichevole un giocatore, sia esso italiano o straniero, tesserato per altra società, dovrà ottenere dalla stessa una specifica autorizzazione (nulla osta) e la consegna della tessera per la presentazione all'arbitro (art. 32 comma 1 del R.A.S.);
- i giocatori dovranno avere l'età prevista per la loro specifica categoria. Per le gare internazionali con squadre straniere che hanno categorie di tesseramento Juniores e Propaganda diverse da quelle federali, può essere autorizzato l'utilizzo dei giocatori in deroga alle categorie previste dai regolamenti FIR. La differenza di età non può essere superiore a un anno. Per le categorie Seniores e Old rimangono validi i limiti di età previsti dalle normative vigenti (Circolare informativa FIR 2022-23, capo 11.1);
- il medico dovrà essere presente per tutta la durata dell'incontro;



- dovranno essere consegnati all'arbitro i documenti previsti dalla normativa vigente (attestazione di corretto funzionamento del defibrillatore);
- gli ufficiali di gara dovranno spedire, entro il giorno successivo alla gara, il referto completo dei mod. B e di ogni altro documento previsto, al giudice sportivo del comitato regionale competente (in caso di gara o torneo tra sole squadre italiane) o alla C.T.F. se si tratta di manifestazione internazionale (art. 31 comma 8 del R.A.S.);
- la nota spese, compilata nella misura prevista dalle tabelle di rimborso per le amichevoli, andrà consegnata alla società ospitante, la quale provvederà alla sua liquidazione prima della gara, salvo diverso accordo. Inoltre, si precisa che essa non può superare la misura stabilita dal consiglio federale per le gare ufficiali (art. 33 del R.A.S.). Gli importi sono riportati sulla "Tabella dei rimborsi spese arbitrali" in corso di validità.

ARRIVO AL CAMPO

ORGANIZZAZIONE DELLA TRASFERTA

Sin dalla ricezione della designazione, è opportuno iniziare a studiare l'organizzazione della trasferta. Il viaggio non dovrà costituire un elemento di stress per l'arbitro, motivo per cui andrà pianificato con attenzione, lasciando ampio margine per i possibili imprevisti.

Per le gare svolte nella propria regione e comunque raggiungibili in giornata, si ricorda la necessità di presentarsi presso la sede della gara almeno un'ora e mezza prima dell'orario programmato per l'inizio dell'incontro.

Per trasferte più impegnative, specie nei periodi durante i quali la presenza di particolari condizioni di disagio (strade innevate o ghiacciate, scioperi di mezzi pubblici, ecc.) possa causare eccessivi ritardi, o impedire addirittura la presenza sul campo di gioco all'orario previsto per l'inizio della partita, si raccomanda di raggiungere la località sede di svolgimento della gara la sera precedente.

PRIMA DELLA GARA - MODO DI PRESENTARSI

Gli Ufficiali di Gara dovranno presentarsi sempre in ordine e vestiti convenientemente. Giungeranno al campo di gioco insieme, accordandosi sul luogo e sull'orario dell'appuntamento, almeno un'ora e mezza prima dell'inizio della partita, così da avere il giusto tempo per effettuare i regolamentari controlli (art. 66, lettera L del R.O.). Qualora siano interpellati sulla gara che si avviano a dirigere, dovranno essere il più possibile evasivi.

Ciò vale anche per le gare per cui sia previsto solo l'arbitro (Juniores, Serie C).

EQUIPAGGIAMENTO

La divisa degli ufficiali di gara, sempre particolarmente curata, dovrà essere quella ufficiale, costituita dal materiale fornito dalla F.I.R. Si raccomanda di non indossare pantaloncini eccessivamente aderenti e "scaldamuscoli" vistosi.

Gli assistenti arbitro, in presenza di condizioni climatiche avverse, potranno indossare (entrambi) la tuta sportiva fornita dalla FIR sopra la divisa ufficiale. È fatto divieto agli assistenti arbitro di utilizzare bandierine riportanti scritte pubblicitarie, a eccezione di quelle autorizzate dalla F.I.R.

CONTROLLI PRE GARA

Prima della gara, l'arbitro dovrà effettuare una serie di controlli che accertino la possibilità di dare inizio alla gara in **sicurezza** e nel **rispetto delle norme**. Dovrà, inoltre, recuperare la **documentazione** necessaria per la corretta compilazione del referto.

A) TERRENO DI GIOCO E IMPEDIMENTI ALLA DISPUTA DELLA GARA

Il primo controllo che è preferibile effettuare dopo l'arrivo al campo è quello del terreno di gioco. Di norma, nello spogliatoio dell'arbitro è affisso il provvedimento di omologazione del campo, di cui potrà essere richiesta la visione dall'accompagnatore

della squadra ospitata per le verifiche del caso. Si ricorda che questi potrà sollevare obiezioni circa lo stato del terreno soltanto prima dell'inizio della gara.

Il campo dovrà essere correttamente segnato, con tutte le linee ben visibili - in particolar modo quelle di meta e touche, indispensabili per poter effettuare la gara. I pali delle porte devono essere sulla linea di meta e opportunamente protetti da imbottiture, i paletti delle bandierine posti dove previsto (v. regola 1 – Il terreno).

Non dovranno essere presenti oggetti od ostacoli fissi a distanze inferiori dalle linee di touche, touche di meta e pallone morto rispetto a quelle indicate sull'omologazione. Le condizioni del terreno di gioco dovranno essere adatte alla disputa dell'incontro. A tal proposito, infatti, costituiscono **motivo di non effettuazione della gara** i casi in cui l'arbitro:

- 1) rilevi che sono state apportate, dopo l'omologazione, modifiche al terreno di gioco che non siano state, a cura della società ospitante, eliminate entro 30 (trenta) minuti dall'ora stabilita per l'inizio della gara (RAS, art. 15);
- 2) accerti che le condizioni del terreno di gioco sono tali da impedire il regolare svolgimento della gara, ai sensi dell'art.15 lettera b del RAS. Si intendono come tali:
 - a. la presenza di corpi estranei;
 - b. l'eventualità in cui il campo sia ghiacciato;
 - c. la mancanza di rimbalzo del pallone sulla maggior parte del terreno;
 - d. difetto di visibilità (da una porta non sia visibile l'altra) per nebbia o mancanza di illuminazione;
 - e. tutte le situazioni in cui vi sia pericolo all'incolumità dei giocatori.

Nel caso di impraticabilità del campo, dichiarata dall'arbitro, le società che nel medesimo impianto hanno in gestione due o più campi da gioco, sono tenute a mettere a disposizione l'ulteriore campo se disponibile (Circolare Informativa FIR 2022-23, capo 7.1).

B) ALTRI MOTIVI DI NON DISPUTA DELLA GARA

La gara non dovrà essere disputata, altresì, qualora (art. 15 RAS):

- 1) entro 30 (trenta) minuti dall'orario previsto per l'inizio della gara, l'accompagnatore di una o entrambe le squadre non presenti l'elenco giocatori e il numero di giocatori minimo previsto per quella categoria per dare inizio alla gara (art. 15 -lettera c- del R.A.S., dettagli nella sezione "Numero minimo").
- 2) l'arbitro rilevi che vengono indicati nell'elenco giocatori tesserati, che per età, non possono giocare o non possono essere impiegati in un determinato ruolo (si fa riferimento, in particolare, all'impiego in ruoli di 1^a e 2^a linea, n.d.r.) e il soggetto affiliato non provveda a uniformarsi ai rilievi dell'arbitro;
- 3) l'accompagnatore della squadra ospitante non gli presenti il nominativo di un medico (per il quale è necessario il riconoscimento), che assicuri la sua presenza per tutta la durata dell'incontro. Si precisa che qualora il medico di campo non sia presente all'orario fissato per l'inizio della gara, l'accompagnatore della squadra ospitante ha 30 (trenta) minuti da tale orario per trovare un medico, che dovrà rimanere a disposizione per tutta la durata dell'incontro;
- 4) nei casi di assenza della persona abilitata all'utilizzo del defibrillatore o mancanza/non idoneità delle condizioni di funzionamento di tale strumento, ai sensi del decreto del Ministero della Salute del 26/6/2017 (Circolare Informativa FIR 2022-23 capo 6).

L'arbitro riporterà dettagliatamente nel referto nel mod. D le circostanze che hanno portato alla decisione di non dar luogo alla gara. In tutti gli altri casi, si darà inizio all'incontro.

C) ACCOMPAGNATORE

L'accompagnatore è il tesserato che presenta la propria squadra e che rappresenta per l'arbitro il riferimento per la risoluzione delle eventuali problematiche a essa relative (presenza dei giocatori, documentazione, ecc.). Entrambe le squadre dovranno presentarne uno, i cui compiti devono essere svolti da un qualsiasi **tesserato maggiorenne della società (art. 8 del R.A.S.) diverso dai giocatori che parteciperanno alla gara**. Si raccomanda, pertanto, di individuare e incontrare gli accompagnatori di entrambe le squadre, sin dall'arrivo al campo.

In caso di assenza dell'accompagnatore, il capitano della squadra, anche se eventualmente minorenni, dovrà sostituirlo in tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento Organico (art. 12 del R.A.S.), come, ad esempio, la sottoscrizione dell'elenco giocatori. L'accompagnatore della squadra ospitante, dovrà assicurarsi che nel recinto di gioco, abbiano accesso solo ed esclusivamente le persone preventivamente autorizzate dall'arbitro.

D) ADDETTO ALL'ARBITRO

L'arbitro dovrà accertarsi che sia presente e disponibile in ogni momento per conto della società ospitante il tesserato addetto all'arbitro (art. 7 -lettera c- del R.A.S.), il cui nome dovrà risultare sull'elenco dei giocatori **della sola squadra ospitante**, unitamente agli estremi della tessera federale e di un documento d'identità; tale funzione può essere svolta da qualunque tesserato maggiorenne della società. **NON è consentito indicare un tesserato addetto all'arbitro alla squadra ospitata**.

La presenza dell'addetto all'arbitro deve assicurare l'assolvimento dei compiti arbitrali, il regolare svolgimento della gara, oltre che garantire la tutela delle persone ammesse al recinto di gioco.

L'addetto all'arbitro può svolgere contemporaneamente anche le funzioni di accompagnatore (art. 7 -lettera c- del R.A.S.) e viceversa. Entrambi sono ammessi al recinto di gioco, così come l'accompagnatore della squadra ospitata.

I tesserati **con la sola qualifica di allenatore** non possono ricoprire l'incarico di addetto all'arbitro o di dirigente accompagnatore, giacché l'allenatore non è considerato tesserato per una specifica società.

L'assenza di uno o entrambi gli accompagnatori, così come la mancanza dell'addetto all'arbitro, costituiscono inadempienza per le società e il fatto, pur non essendo motivo di non effettuazione della gara, andrà evidenziato nel referto.

E) GARE IN CAMPO NEUTRO

Per le gare disputate in campo neutro a causa di squalifica del campo di gioco o per indisponibilità dello stesso, le prescrizioni di cui all'art.7 del RAS relative al soggetto ospitante debbono essere osservate dall'affiliato che avrebbe dovuto ospitare la gara (es. richiesta forza pubblica, medico di campo, ecc.).

Per le gare disputate in campo neutro per altri motivi (es. gara di spareggio o finale), entrambi gli affiliati sono tenuti a osservare quanto prescritto dal primo comma del

medesimo art. 7 del RAS, compreso l'obbligo di garantire per tutta la durata della gara la presenza di un medico. Tuttavia, restano a carico del soggetto affiliato incaricato dell'organizzazione della gara gli obblighi previsti nei punti b), e), i), (ossia, per quanto di competenza dell'arbitro: richiesta della forza pubblica, esibizione omologazione campo).

ELENCO GIOCATORI – MOD. B

Gli elenchi giocatori, o mod. B, sono i documenti ufficiali con cui le squadre vengono presentate all'arbitro dal proprio accompagnatore. Essi **devono essere consegnati almeno 20 (venti) minuti prima dell'orario fissato per l'inizio della gara**. Potranno essere accettati anche in seguito, fino a 30 (trenta) minuti oltre l'orario fissato per l'inizio della gara, ma **tale ritardo**, qualunque ne sia la causa, **dovrà essere segnalato nel referto**.

Alla presentazione degli elenchi, l'arbitro dovrà controllare che essi siano compilati esattamente in ogni loro parte, che siano sottoscritti dall'accompagnatore (o dal capitano, se assente) e che contengano per ogni giocatore: numero di maglia, cognome e nome, anno di nascita, numero di tessera federale, tipo e numero di documento di riconoscimento. Accanto ai nominativi dei giocatori adeguatamente preparati a giocare in **prima linea** dovrà essere riportata la dicitura "1L". Tale indicazione dovrà essere effettuata unicamente prima della gara e l'arbitro dovrà verificare che essi **abbiano l'età prevista** per la categoria per ricoprire tale ruolo.

Per l'allenatore, dirigenti, medico e altro personale ammesso al recinto di gioco, dovranno essere riportati: cognome e nome, numero di tessera federale, tipo e numero del documento di riconoscimento.

Per i medici presenti in campo, per i fisioterapisti ed i massaggiatori oltre agli estremi del documento d'identità devono essere riportati gli estremi della tessera professionale (da presentare in originale all'arbitro), o tessera federale se rilasciata per la specifica funzione.

Tutti i soggetti inseriti nel mod. B dovranno esibire la propria tessera federale, che viene generalmente presentata assieme al documento di riconoscimento. Tuttavia, qualora una o tutte le tessere federali non fossero presenti, l'accompagnatore dovrà **autocertificare, nell'apposito spazio in calce al mod. B, la regolarità dello stato di tesseramento** dei tesserati iscritti in lista.

L'elenco giocatori è un atto ufficiale, pertanto **l'arbitro** dovrà **limitarsi a sottoscriverlo per presa visione** prima dell'inizio della gara. Qualsiasi eventuale correzione o completamento dovrà essere fatto dall'accompagnatore o, in mancanza, dal capitano della squadra.

PERSONE AMMESSE AL RECINTO DI GIOCO

Ai sensi dell'art. 13 del R.A.S. hanno diritto di accedere al recinto di gioco:

- il presidente della Federazione;
- i vice presidenti della Federazione;
- il tecnico federale;
- i tecnici e i selezionatori addetti alla rappresentativa nazionale cui appartengono per categoria i giocatori che disputano la gara;



- il commissario di campo.

Sono inoltre ammessi al recinto di gioco previa identificazione personale e presentazione delle tessere professionali (è valida anche la tessera federale se essa è stata rilasciata per le funzioni indicate nell'elenco giocatori):

- il medico della società ospitante ed il medico della società ospitata;
- un massaggiatore e un preparatore atletico per ciascuna squadra;

e, previa identificazione personale e presentazione della tessera federale:

- i giocatori di riserva iscritti negli elenchi consegnati all'arbitro;
- allenatore e assistente allenatore per ciascuna squadra;
- il tesserato addetto all'arbitro (della società ospitante);
- un accompagnatore per ciascuna squadra;
- il tesserato che svolge funzioni di giudice di linea;

Possono altresì essere ammessi al recinto di gioco, a seguito di presentazione delle società e solo se autorizzati dall'arbitro, i fotografi, gli operatori cinematografici, i radio-telecronisti ed i teleoperatori nonché ogni altra persona la cui presenza sia ritenuta necessaria dall'arbitro.

Nel caso in cui siano stati stipulati i contratti previsti dall'art. 8 bis del R.O., l'arbitro deve ammettere al recinto di gioco le persone addette alle riprese e alla radio-telecronaca sulla base di un elenco predisposto del soggetto affiliato ospitante (art. 13 R.A.S. 5° comma).

A cura della società ospitante o dell'organo federale competente, per le gare programmate in campo neutro, devono essere disposte, lungo una linea laterale del terreno di gioco, a conveniente distanza dalla stessa, due panchine sulle quali dovranno prendere posto le persone indicate al secondo comma. Il consiglio federale ha inoltre stabilito che, nelle gare del campionato di Top 10, di serie A e B, la società ospitante debba mettere a disposizione quattro ragazzini per il recupero dei palloni (Comunicato Federale n. 3 del 18 agosto 1992, punto 4.01).

Nella categoria Top10 dovrà essere predisposta, lungo la medesima linea laterale, nella quale sono site le panchine delle due società, a metà campo e a conveniente distanza, una terza panchina, che accoglierà i giocatori colpiti dal provvedimento di espulsione temporanea, sotto il diretto controllo del 4° uomo.

PROTOCOLLO AREA TECNICA - VALIDO PER TOP 10, COPPA ITALIA, ECCELLENZA FEMMINILE (v. circ. inf. CNAr n.5-2022)

PERSONE AMMESSE NEL RECINTO DI GIOCO

Previo indicazione nel mod. B e riconoscimento prima della gara, oltre ai giocatori titolari, potranno essere ammessi nel recinto di gioco:

- Riserve (fino a 8)
- Allenatore e assistente allenatore;
- Accompagnatore;
- Dirigente addetto all'arbitro (solo per la squadra ospitante);
- Medico, massaggiatore e preparatore atletico;
- Fino a 2 portatori d'acqua;

Inoltre, saranno ammessi gli addetti alle riprese televisive, senza necessità di indicazione nel mod. B, così come i raccappalle (ball boys).

NORME COMPORTAMENTALI

Le suddette persone ammesse al recinto di gioco (salvo deroghe previste in relazione alle mansioni da svolgere) devono restare all'interno dell'Area Tecnica, e non possono rivolgersi ai componenti del team arbitrale durante lo svolgimento delle proprie attività (eccezione fatta per il Team Manager addetto ai cambi, che può parlare al 4° uomo per tematiche inerenti alle sostituzioni).

GIOCATORI DI RISERVA

I giocatori di riserva dovranno rimanere nell'area tecnica. Potranno effettuare il riscaldamento nell'area di meta avversaria, o appena fuori da essa. Potranno utilizzare protezioni e scudi per il riscaldamento, ma non palloni.

PERSONALE MEDICO

- Possono muoversi al di fuori della Zona Tecnica, anche posizionandosi uno per ciascuna linea di touche;
- Possono entrare in qualsiasi momento per prestare assistenza a giocatori infortunati;
- Possono portare acqua al SOLO giocatore infortunato;
- Possono parlare all'Arbitro esclusivamente di tematiche mediche.

PORTATORI D'ACQUA E WATER BREAKS

- Massimo 2 per squadra (che non siano allenatore / accompagnatore/riserve)
- Non escono dalla Zona Tecnica se non nei casi previsti
- Sono previste almeno due interruzioni (c.d. water break) indicativamente al 15' e al 30', durante le quali potranno entrare in campo;
- verranno concesse dopo una segnatura o a gioco fermo su indicazione dell'arbitro (ATTENDERE l'autorizzazione del 4° uomo)
- Non possono parlare all'arbitro ma solo ai propri compagni di squadra.
- L'acqua è sempre disponibile in zona tecnica oppure dietro la propria linea di pallone morto (non si lanciano le bottiglie in campo, ma il giocatore si avvicina all'Area Tecnica per bere)
- E' possibile portare il kicking-tee e l'acqua al solo calciatore

FOTOGRAFI

- Eventuali fotografi, presentati dalle squadre, saranno ammessi al recinto di gioco previa identificazione e presentazione del documento di riconoscimento, a totale discrezione dell'arbitro.
- Non dovranno in alcun modo interferire con l'operato degli ufficiali di gara, dei giocatori e degli operatori addetti alle riprese televisive. Preferibilmente, dovranno posizionarsi a ridosso della recinzione e oltre le linee di pallone morto.
- Non dovranno interferire con il gioco, con il pallone, né rivolgersi ai giocatori o agli ufficiali di gara. Potranno essere allontanati in qualsiasi momento per interferenza o comportamento scorretto.



Nessuna persona dovrà interferire con il gioco, né rivolgersi agli ufficiali di gara durante lo svolgimento delle proprie attività. Se ciò avviene, o se qualcuno di loro tocca il pallone (sia esso in gioco o meno), l'arbitro (anche su segnalazione del 4° uomo) potrà prendere provvedimenti disciplinari nei loro confronti e riprenderà il gioco con un calcio di punizione a favore della squadra avversaria.

In ogni altra categoria, la figura del "portatore d'acqua" non è prevista. Le persone ammesse al recinto di gioco potranno portare l'acqua ai giocatori quando l'arbitro ferma il gioco per un infortunio o durante l'esecuzione del calcio di trasformazione, subito dopo la segnatura di una meta. Non dovranno indossare maglie da gioco, tali da causare confusione con i giocatori partecipanti alla gara (se si tratta di un giocatore di riserva, spesso è sufficiente che indossi una pettorina). Non dovranno interferire con il gioco, né rivolgersi agli ufficiali di gara durante lo svolgimento delle loro attività. Se ciò avviene, o se si rendono responsabili di comportamento scorretto, gli ufficiali di gara prenderanno provvedimenti disciplinari nei loro confronti, segnalando il fatto a referto (**non** saranno assegnate sanzioni di gioco).

ALLENATORE

Le società devono obbligatoriamente indicare nella lista dei giocatori da presentare all'arbitro, un tesserato allenatore abilitato per la relativa categoria e garantirne la presenza in campo durante tutta la durata della gara, pena l'applicazione di quanto previsto dall'art. 28 del regolamento di giustizia.

ATTENZIONE: È data facoltà alle società di indicare nella lista gara fino a due allenatori (allenatore titolare e allenatore assistente) abilitati ad allenare la categoria. **Potranno andare in panchina entrambi** (Circolare informativa FIR 2022-23, capo 4.1).

Si riportano le categorie e gli inquadramenti previsti:

- allenatore "bambini" (Livello 1) abilitazione dall'Under 5 all'Under 13;
- allenatore "adolescenti" (Livello 2) abilitazione dall'U15 all'U19 e Coppa Italia femminile Seniores;
- allenatore "adulti" (Livello 3) abilitazione dalla serie "C" alla Serie "B" e Serie A femminile;
- allenatore "adulti +" (Livello 3 +) abilitazione dalla serie "A" all' "Eccellenza -Top 10" maschile;
- allenatore "élite" (Livello 4) abilitazione "Franchigie" e "Nazionali".

L'arbitro deve in ogni caso far disputare la gara anche in mancanza, nell'elenco giocatori, del tesserato "allenatore". Tale eventuale mancanza andrà segnalata nel referto.

CATEGORIE DI GIOCATORI PER ANNO DI NASCITA

GIOCATORI SENIORES MASCHILI E FEMMINILI

Ai sensi del capo 8.1 della Circolare Informativa FIR 2022-23, sono giocatori/giocatrici Seniores i tesserati/ le tesserate nati/e dal 1980 al 2003 che partecipano ai campionati di serie Eccellenza - Top 10, Serie A, B, C (per le categorie maschili), Eccellenza femminile, al Campionato Nazionale Serie A e alla Coppa Italia a 7 (categorie femminili) e alle altre manifestazioni ufficiali Seniores.



ATTIVITA' SENIORES M/F: GIOCATORI MAGGIORENNI E MINORENNI

Tutti i giocatori e le giocatrici **maggiorenni** (dal giorno del compimento della maggiore età) potranno prendere parte alle gare seniores, **senza alcuna limitazione**, ivi compresi i nati nel 2004 e 2005.

I giocatori e le giocatrici **minorenni** nati nel 2004 e nel 2005 potranno prendere parte alle gare seniores. **È dovere dell'arbitro verificare che essi non siano impiegati nei ruoli di 1^a e 2^a linea** (è causa impediante l'inizio della gara, v. "Controlli pre-gara", punto B).

I giocatori nati nel **2006** potranno partecipare alle gare **U19** a partire dal 17° anno di età, così come nelle categorie **seniores** (purché non in 1^a e 2^a linea).

GIOCATORI JUNIORES MASCHILI E FEMMINILI

Le categorie Juniores, sia maschili che femminili, sono U15, U17 e U19.

A. CATEGORIE U19 MASCHILE E FEMMINILE

Sono i giocatori e le giocatrici nati negli anni 2004, 2005 che partecipano ai rispettivi campionati di categoria. Nell'U19 maschile, potranno essere inseriti giocatori "rientranti", nati nel 2003, entro i limiti indicati nella circolare informativa FIR 2022-23, capo 8.1.2, il cui controllo NON è di competenza dell'arbitro. Anche i giocatori e le giocatrici nati nel 2006, dopo il compimento del 17esimo anno di età, possono partecipare ai campionati Under 19 e Seniores solo con il consenso scritto dell'esercente la responsabilità genitoriale (il controllo di tale documentazione è unicamente a carico del giudice sportivo). Nell'**U19 femminile**, potranno partecipare giocatrici "**rientranti**" nate nel **2003**, entro i limiti indicati nella circolare Informativa, il cui controllo NON è di competenza dell'arbitro.

B. CATEGORIE U17 MASCHILE E FEMMINILE

Giocatori e giocatrici nati negli anni 2006 e 2007 che partecipano al campionato U17 e, per la categoria femminile, ai tornei e all'attività di categoria nella fascia di età U17.

Nell'**U17 femminile**, potranno partecipare **fino a due giocatrici "rientranti"** nate nel 2005, il cui numero andrà controllato dall'arbitro prima della gara.

C. CATEGORIE U15 MASCHILE E FEMMINILE

Giocatori e giocatrici nati negli anni 2008 e 2009.

Possono partecipare esclusivamente ai campionati di categoria e tornei della categoria Juniores nella fascia di età di appartenenza (Under 15).

CATEGORIE PROPAGANDA

Giocatori e giocatrici nati/e dal 2009 al 2018 compresi, così suddivisi: U.13 giocatori nati negli anni 2010 e 2019:

- U.13 giocatori nati negli anni 2010 e 2011
- U.11 giocatori nati negli anni 2012 e 2013
- U.9 giocatori nati negli anni 2014 e 2015
- U.7 giocatori nati negli anni 2016 e 2017
- U.5 giocatori nati negli anni 2018 e 2019

Possono partecipare esclusivamente alle attività della categoria di Propaganda nella fascia di età di appartenenza (Under 13/11/9/7/5), fatto salvo quanto previsto al punto che segue.

AUTORIZZAZIONI A GIOCARE IN CATEGORIA DIVERSA

Tenuto conto che la pratica di un'attività sportiva e, in particolare il gioco del rugby, può favorire il superamento delle problematiche psico-fisiche temporanee legate ad un diverso sviluppo staturale rispetto all'età anagrafica, la FIR può autorizzare, solo in casi particolari, giocatori e giocatrici della categoria Juniores e Propaganda a partecipare ad attività in categorie diverse da quelle di tesseramento.

Analogamente, tenuto conto delle consolidate esperienze di coinvolgimento nelle società di giovani atlete e atleti con "diverse abilità", la FIR può concedere, in casi particolari e con apposita autorizzazione, la partecipazione ad attività in categorie diverse da quelle di tesseramento.

QUADRO RIASSUNTIVO

Possono partecipare ai rispettivi campionati o tornei della stagione sportiva in corso solo i giocatori e le giocatrici nati negli anni sotto specificati:

CATEGORIE	ANNO DI NASCITA	CAMPIONATI O ATTIVITÀ A CUI POSSONO PARTECIPARE
Seniores	Dal 1980 al 2003	<i>Serie Eccellenza-Top 10 – Coppa Italia maschile e femminile - Serie A maschile e femminile - Serie B - Serie C e altre attività seniores. Per i nati nel 2004 e 2005 attività seniores dal giorno del compimento del 18° anno di età senza limitazioni. Prima del compimento della maggiore età, NON nei ruoli di 1^ e 2^ linea. I nati nel 2006 dal 17° anno di età, ma non in 1^ e 2^ linea</i>
Juniores Under 19 M	Dal 2004 al 2005 (possono essere inseriti in lista 8 giocatori nati nel 2003 italiani ed equiparati)	Campionato Under 19
Juniores Under 19 F	Dal 2004 al 2005 (possono essere inserite in lista 2 giocatrici italiane ed equiparate nate nel 2003)	Campionato Under 19 <i>Per le nate nel 2004 e 2005 attività seniores al compimento del 18° anno di età senza limitazione. Prima del compimento del 18° anno, con esclusione dei ruoli di 1^ e 2^ linea.</i>
Juniores Under 17 M	Dal 2006 al 2007	Campionato Under 17. <i>Per i nati nel 2006 attività Seniores e U19 al compimento del 17° anno di età, con esclusione dei ruoli 1^ e 2^ linea.</i>
Juniores Under 17 F	Dal 2006 al 2007 (possono essere inserite in lista 2 giocatrici nate nel 2005)	Campionato under 17. <i>Per le nate nel 2006 attività Seniores e U19 al compimento del 17° anno di età, con esclusione dei ruoli 1^ e 2^ linea.</i>
Juniores Under 15 M e F	Dal 2008 al 2009	Attività Under 15



<i>Propaganda Under 13 mista</i>	<i>Dal 2010 al 2011</i>	<i>Attività Under 13</i>
<i>Propaganda Under 11 mista</i>	<i>Dal 2012 al 2013</i>	<i>Attività Under 11</i>
<i>Propaganda Under 9 mista</i>	<i>Dal 2014 al 2015</i>	<i>Attività Under 9</i>
<i>Propaganda Under 7 mista</i>	<i>Dal 2016 al 2017</i>	<i>Attività Under 7</i>
<i>Propaganda Under 5 mista</i>	<i>Dal 2018 al 2019</i>	<i>Attività Under 5</i>

NUMERO MINIMO DI GIOCATORI

Eccellenza femminile, Top 10, Serie A M, Serie B, Coppa Italia M/F, Serie C fase 2 “Interregionale”

Il numero minimo di giocatrici/giocatori necessari per **iniziare** e **continuare** una gara è 14 (quattordici). Durante la gara, se una squadra schiera meno di 14 giocatori o giocatrici a causa di sanzioni arbitrali (espulsione temporanea o definitiva), la gara prosegue regolarmente. Salvo provvedimenti arbitrali, è quindi possibile che una gara inizi in 15 vs 14 o 14 vs 14 o che, a seguito di vari infortuni, se le squadre hanno già utilizzato tutte le riserve, una gara continui in 15 vs 14 e/o in 14 vs 14.

In deroga a quanto previsto dalla regola 3, al fine di mantenere il numero minimo, i giocatori sostituiti per motivi tecnici potranno rimpiazzare un qualsiasi compagno infortunato, indipendentemente dal ruolo (tanto nelle categorie seniores, quanto in quelle Juniores, in cui è già previsto), fatte salve le regole per l'utilizzo in prima linea.

Se una squadra dovesse schierare, durante la gara, un numero di giocatori inferiore al minimo di 14, non a causa di provvedimenti arbitrali, si continuerà a dar corso all'incontro, previo adeguamento numerico delle due squadre (13vs13, 12vs12). La gara proseguirà fino al termine regolamentare dell'incontro o se si scenderà sotto i 12 (dodici) giocatori in campo, salvo provvedimenti arbitrali. Al di sotto dei 12 giocatori, la partita è sospesa definitivamente.

L'arbitro avrà cura di riportare a referto le circostanze che hanno portato alla riduzione di giocatori al di sotto delle 14 unità e il punteggio al momento della riduzione al di sotto del numero minimo di giocatori.

Sarà il Giudice Sportivo a determinare il punteggio finale in fase di omologazione.

Serie C fase 1 “Qualificazione” e fase 2 regionale, U19 M, U17 M, Serie A Femm.

Valgono le precedenti disposizioni, con un'unica eccezione. Il numero minimo di giocatori necessario per dare inizio alla gara e continuarla è 12 (dodici). Al di sotto dei 12 giocatori, salvo provvedimenti arbitrali, la gara sarà sospesa.

Categoria U15

Nel periodo di avviamento, la gara sarà disputata da squadre composte da 13 (tredici) giocatori. La gara può iniziare anche con 12 (dodici) giocatori per squadra. La partita potrà essere disputata o continuare anche sotto il numero di dodici (12), anche se non valida per chi ne determina la condizione, a patto che si proceda all'adeguamento dei

giocatori, anche attraverso il prestito dalla squadra opponente, fino al limite minimo di 10 (dieci) giocatori partecipanti per ciascuna squadra. **Al di sotto del numero minimo di 10 (dieci) giocatori in campo, salvo provvedimenti arbitrari, la gara sarà sospesa.**

Nel periodo di **consolidamento**, si avrà come unica differenza la variazione del numero di giocatori che compongono la squadra completa: **15 (quindici)** anziché 13.

Si riporta il prospetto normativo, in sintesi, nel quadro seguente.

Categoria	Campionato – fase	N. Giocatori squadra completa	N. Minimo per iniziare la gara	N. Al di sotto del quale è richiesto l'adeguamento *	N. minimo per continuare
Top10, Ecc. femminile, Serie A maschile, Serie B	Campionato nazionale (set-mag)	15	14	14	12
Serie C, U19M, U17M	Fase 2 interregionale (dic-mag)	15	14	14	12
Serie A femminile	Campionato nazionale (set-mag)	15	12	14	12
Serie C, U19M, U17M	Fase 1 «qualificazione» Fase 2 regionale	15	12	14	12
U15 M	Consolidamento	15	10	12, con prestito	10
U15 M	Avviamento	13	10	12, con prestito	10

FEDERAZIONE
ITALIANA
RUGBY

* prendere nota del punteggio al verificarsi dell'evenienza e riportare il fatto nel referto

DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO

(Circolare informativa FIR 2022-23, pag. 53 punto 8.3)

Tutti i tesserati ammessi al recinto di gioco devono essere muniti di idoneo documento di identità personale, in formato cartaceo o elettronico (solo su tablet o PC portatile dell'accompagnatore, con esclusione di smartphone) da presentare all'arbitro prima della gara unitamente alla tessera stampabile a cura dell'affiliato da pannello web in dotazione. Il C.F. ha stabilito che, ai fini del riconoscimento del giocatore, effettuato dall'arbitro prima dell'inizio della partita, sono validi tutti i documenti di identità personale rilasciati, siglati e timbrati da un'amministrazione dello Stato e corredati da foto e generalità dell'interessato. La carta di soggiorno con foto del titolare e il permesso di soggiorno sono considerati documenti legali di identità, validi ai fini del riconoscimento del giocatore non italiano. Di norma, quindi, i documenti accettati sono:

- Carta d'identità
- Passaporto
- Patente di guida con fotografia
- Tessera postale Tessera ferroviaria (non abbonamento ferroviario)
- Porto d'armi
- Licenza di pesca
- Tessera degli Ordini Professionali
- Tessera di servizio, per gli appartenenti alle Forze Armate, Polizia o altri Corpi



- carta di soggiorno e permesso di soggiorno

Solo per i giocatori e le giocatrici, potrà essere presentata all'arbitro copia fotostatica del documento di identità personale, unitamente alla dichiarazione di autenticità (il cui modello è pubblicato in formato "word" sul sito federale www.federugby.it alla pagina "modulistica federale"), entrambe sottoscritte dal Presidente della società in carica. La copia fotostatica del documento d'identità personale, unitamente alla dichiarazione di autenticità, entrambe sottoscritte dal Presidente in carica della società, mantengono la loro validità anche in anni sportivi successivi alla loro originale compilazione/sottoscrizione, a patto che:

- il documento di riconoscimento sia in corso di validità;
- il giocatore sia tesserato per la stessa società;
- il presidente firmatario non sia cambiato.

L'arbitro potrà in ogni caso di dubbio o incertezza:

- richiedere la presentazione dell'originale del documento o di altro documento di identità;
- richiedere, in difetto, l'autocertificazione sulla stessa copia fotostatica circa la veridicità delle generalità del titolare o, se minorenni, la certificazione di veridicità di chi esercita la responsabilità genitoriale o dell'accompagnatore. In tal caso, l'arbitro **dovrà** ritirare la fotocopia del documento e trasmetterla al Giudice Sportivo competente, unitamente al referto;
- ritirare la copia del documento di identità e trasmetterla al Giudice Sportivo competente, unitamente al referto.

I documenti e i certificati di identità che scadono in data anteriore alla fine del campionato, mantengono la loro validità ai soli fini federali fino al termine della stagione sportiva (30 giugno).

Nell'ipotesi d'ammissione di giocatori nel recinto di gioco, dopo l'inizio della gara, l'arbitro deve esigere la presentazione del documento d'identità personale e, al termine della stessa, l'annotazione degli estremi dei documenti identificativi nell'elenco giocatori (art. 26 comma 5 del R.A.S.).

CONTROLLI PRE GARA

CONTROLLO DEI GIOCATORI

Alla consegna dei mod. B da parte dell'accompagnatore, è opportuno concordare un orario per il controllo dei giocatori. Si dovrà tener conto della necessità dell'arbitro di espletare tutte le verifiche descritte in precedenza, nonché dei tempi necessari alla squadra per la preparazione e il riscaldamento.

Prima della gara, l'arbitro e gli assistenti designati devono:

- Effettuare il controllo dei giocatori. Di norma, tale controllo è effettuato nello spogliatoio delle società. Evitare raccomandazioni di qualsiasi tipo, limitandosi eventualmente ad impartire alcune istruzioni sul modo di applicazione delle

regole di gioco. Nella circostanza è sufficiente un semplice augurio di buon divertimento.

- Accertare che le squadre si presentino in campo in tenuta decorosa, con maglie, calzoncini e calzettoni dello stesso colore e che i numeri delle maglie siano leggibili. Nel caso che le maglie o parte dell'abbigliamento di una squadra siano confondibili con quelle dell'altra squadra, sarà la squadra ospitante a mutare il proprio abbigliamento prima dell'inizio della gara (fatta eccezione per le gare di Top10 e Coppa Italia, durante le quali sarà la squadra ospitata a dover cambiare, eventualmente, il proprio abbigliamento). Nel corso della partita, a pallone morto sarà possibile mutare singoli indumenti lacerati o sporchi di sangue di un giocatore.
- In caso di particolari condizioni climatiche o del terreno di gioco (fango) previa richiesta, una o entrambe le squadre possono mutare l'abbigliamento durante l'intervallo di gioco tra il primo ed il secondo tempo. L'Arbitro dovrà naturalmente prendere nota dell'eventuale nuova numerazione delle maglie. In ogni momento della gara comunque, l'arbitro potrà richiedere che la squadra ospitante cambi maglia quando non riesca più a distinguere i giocatori delle due squadre in campo.
- Controllare che l'equipaggiamento dei giocatori sia conforme alla Regola 4. In particolare, un giocatore non può indossare:
 - o Qualsiasi articolo contaminato da sangue.
 - o Qualsiasi articolo tagliente o abrasivo.
 - o Qualsiasi articolo contenente fibbie, fermagli, anelli, cerniere, chiusure lampo, viti, bulloneria o materiale o sporgenze rigidi non diversamente consentiti dal presente regolamento.
 - o Gioielli.
 - o Guanti.
 - o Pantaloncini con imbottitura cucita all'interno.
 - o Qualsiasi articolo normalmente consentito dal regolamento ma che, secondo il parere dell'arbitro, potrebbe causare infortuni.
 - o Dispositivi di comunicazioneSi ricorda che l'arbitro ha il potere di decidere, in qualsiasi momento, prima o durante l'incontro, che un articolo dell'abbigliamento indossato da un giocatore è pericoloso, e invitare lo stesso a toglierlo. Il giocatore non può riprendere a giocare prima di avere adeguato il proprio abbigliamento alla richiesta dell'arbitro. Se, durante l'ispezione effettuata prima dell'incontro, l'arbitro oppure gli assistenti arbitro invitano un giocatore a togliere un articolo proibito e nonostante ciò il giocatore è trovato nel corso della partita con indosso quell'articolo, il giocatore sarà espulso per gioco sleale. L'arbitro non dovrà consentire a nessun giocatore di lasciare l'area di gioco per cambiare un indumento a meno che questo non sia sporco di sangue.
- Accertare che siano disponibili, a cura della Società ospitante, quattro palloni regolamentari in buono stato e pronti all'uso (art. 7 -lettera h- del R.A.S.). Per le partite giocate in campo neutro ciascuna delle due squadre dovrà mettere a disposizione quattro palloni (art. 7 comma 4 del R.A.S.).

A margine del controllo dei giocatori, si può stabilire l'orario per l'effettuazione del sorteggio con i capitani delle due squadre. Effettuarlo immediatamente prima del fischio d'inizio è poco opportuno.

ORDINE PUBBLICO

Controllare se sul posto è presente la Forza Pubblica. Qualora non si rilevi la presenza di agenti in divisa e la Società ospitante non presenti copia della richiesta alla Forza Pubblica (art. 7 -lettera b- del R.A.S., generalmente esposta nello spogliatoio dell'arbitro), si dovrà obbligatoriamente riportare tale fatto a referto, pertanto nel rigo specifico (misure d'ordine prese dall'Ente ospitante) si dovrà scrivere, o barrare, una delle seguenti indicazioni:

- Servizio svolto da forze dell'ordine pubblico;
- Servizio richiesto ma assente;
- Servizio assente e non richiesto dalla Società.

Si ricorda che l'assenza della forza pubblica, in ogni caso, non costituisce impedimento alla disputa della gara.

GIUDICI DI LINEA

Per le gare di campionato in cui non è prevista la designazione della terna arbitrale, ciascuna squadra metterà a disposizione un tesserato maggiorenne (non necessariamente della società) con funzioni di Giudice di Linea ai sensi dell'art. 5 terzo comma del R.A.S.

La funzione di GdiL può essere svolta anche dai seguenti tesserati FIR:

- Allenatori
- Fisioterapisti
- Accompagnatori
- Dirigente Addetto all'Arbitro
- Giocatori maggiorenni (che, tuttavia, non prenderanno parte alla gara).

Tuttavia, è preferibile che le società evitino di utilizzare l'allenatore, il fisioterapista e l'addetto all'arbitro in veste di GdiL, vista la necessità da parte di costoro di assolvere alle proprie, specifiche mansioni.

La mancanza di GdiL della società non costituisce impedimento all'inizio della gara, ma tale evento dovrà essere segnalato nel referto.

Si raccomanda l'attenta sorveglianza dell'operato dei GdiL messi a disposizione dalle squadre. Essi avranno la possibilità di segnalare la riuscita dei tentativi di porta e l'uscita del pallone in touche, ricordando però che il giudizio finale spetta sempre all'arbitro.

L'arbitro ha l'obbligo di segnalare a referto qualsiasi loro comportamento irregolare, tenuto conto che per il ruolo svolto in campo assumono la veste di "Ufficiali di Gara" con tutti i doveri inerenti a tale qualifica. Anche a loro è fatto divieto di utilizzare bandierine con scritte pubblicitarie.

ASSISTENTI ARBITRO

Nelle gare dei Campionati di Top10, Eccellenza femminile, Serie A maschile, Serie B maschile e nelle partite di un certo rilievo tecnico, sono designati dalla C.N.Ar. due Assistenti Arbitro che dovranno collaborare con l'arbitro segnalando i falli di antigioco e le scorrettezze evidenziati nella Regola 9 - Antigioco.

Per gli incontri del campionato di Top10 è designato, dalla C.N.Ar., un 4° ufficiale di gara responsabile delle sostituzioni/rimpiazzi. Egli dovrà segnalarle con l'utilizzo dell'apposito tabellone luminoso. Dovrà inoltre controllare i giocatori colpiti dal



provvedimento disciplinare dell'espulsione temporanea, che devono prendere posto nell'apposita panchina a bordo campo.

Il 4° ufficiale di gara deve collaborare con l'arbitro controllando il tempo di gioco. Prima della fine di ogni frazione di gioco, egli dovrà segnalare il tempo di recupero, indicatogli dall'arbitro, con l'apposito tabellone luminoso.

DURANTE LA GARA

UTILIZZO DEI GIOCATORI

La squadra completa è composta di 15 giocatori, a partire dalla categoria U17. Possono essere ammessi nel recinto di gioco anche altri 7 giocatori di riserva (8 per i campionati di serie A maschile e femminile, Top10, Eccellenza femminile e Coppa Italia), considerati non partecipanti. I loro nominativi devono essere iscritti nell'elenco giocatori, ai sensi dell'art. 8 del R.A.S. e possono essere utilizzati, in ogni momento della gara nei limiti e con le modalità previste dalle regole di gioco, nei campionati Seniores e Juniores, per sostituire o rimpiazzare giocatori delle rispettive squadre di appartenenza, in aderenza ai dettami della Regola 3 e per il mantenimento del numero minimo di giocatori in campo.

I giocatori ammoniti e temporaneamente espulsi dovranno sostare nell'apposita area a loro riservata, sotto il controllo del 4° ufficiale di gara, laddove presente. Se non è prevista la presenza di quest'ultimo, dovranno posizionarsi dietro la linea di pallone morto della squadra avversaria fino al termine del periodo di espulsione. L'arbitro dovrà vigilare sul loro comportamento e potrà provvedere alla loro espulsione definitiva in caso di comportamento scorretto.

I giocatori espulsi devono abbandonare il recinto di gioco. Il loro rifiuto e il loro nuovo ingresso nel recinto di gioco costituiscono causa di sospensione della gara.

SOSTITUZIONI E RIMPIAZZI

I giocatori sostituiti (scelta tecnica) possono rimanere all'interno del recinto di gioco, seduti sulla panchina delle riserve della loro squadra. Quelli rimpiazzati (infortunio), devono lasciare il recinto di gioco e non possono più rientrare in quell'incontro.

Nei campionati Seniores, un giocatore sostituito per motivi tecnici, non può rientrare a giocare, a meno che non sia il rimpiazzo di (v. regola 3.33):

- un giocatore di prima linea infortunato;
- un giocatore con una ferita sanguinante;
- un giocatore con un infortunio alla testa o che sia sottoposto ad una valutazione HIA (dove tale protocollo è previsto);
- un giocatore che ha appena subito un infortunio conseguentemente ad un'azione di antigiooco (come appurato dagli ufficiali di gara);
- un giocatore di prima linea infortunato o espulso temporaneamente o definitivamente.

Nei campionati Juniores un giocatore che è stato sostituito può sempre rimpiazzare un proprio compagno infortunato.

Il giocatore che lascia l'area di gioco per essere sottoposto al protocollo **HIA**, potrà essere rimpiazzato temporaneamente. Potrà rientrare in campo **dopo 12 minuti** di tempo effettivo (reale, non di gioco), per far sì che il protocollo di valutazione venga applicato correttamente).

Il giocatore lascia l'area di gioco per fare controllare o suturare una **ferita** aperta o **sanguinante**, può essere rimpiazzato temporaneamente. Se il giocatore che è stato rimpiazzato temporaneamente non rientra in campo di gioco **entro 15 minuti** di tempo effettivo (reale, non di gioco), il rimpiazzo diventa definitivo e il giocatore rimpiazzato non può rientrare in campo di gioco (nota: i 15' si considerano per ogni ferita riportata



e sono **estesi a 17'** nel caso in cui sia necessario, contemporaneamente, sottoporre il giocatore al protocollo **HIA**).

L'ammissione di giocatori dopo l'inizio e la loro riammissione durante lo svolgimento della gara, sono autorizzate allorché il pallone è diventato "morto" (art. 26 comma 4 del R.A.S.).

CATEGORIA U15

Si applicano le **sostituzioni a rotazione**: i giocatori sostituiti per motivi tecnici potranno essere riutilizzati senza limitazioni per sostituire un compagno per motivi tecnici. Ciò dovrà avvenire necessariamente a gioco fermo. Non sarà consentita la sostituzione se il gioco deve riprendere nell'area dei 22.

I giocatori rimpiazzati per infortunio dovranno abbandonare il recinto di gioco: l'arbitro avrà cura di prenderne nota e di riportare il fatto a referto.

NORME COMPORTAMENTALI

In qualsiasi momento della gara l'arbitro deve allontanare dal recinto di gioco le persone che senza autorizzazione vi siano entrate. In tal caso, per la responsabilità dell'accompagnatore (art. 8 comma 3 del R.A.S.), se ne dovrà far memoria nel referto gara.

Nel caso di infortuni, annotare quelli di sospetta gravità, tali da richiedere l'intervento particolare del medico (stati confusionali, ferite, ecc.), indipendentemente dal fatto che l'infortunio abbia determinato o no il rimpiazzo del giocatore.

Durante la gara, l'arbitro non deve:

- usare termini o gesti poco corretti e tanto meno offensivi;
- alzare il tono della voce oltre il necessario, se non in casi eccezionali.
- fare dello spirito o del sarcasmo (oltre che inopportuno, potrebbe rivelarsi pericoloso e/o controproducente).

Durante la gara, l'arbitro deve:

- Indicare sempre in modo chiaro e sollecitamente, sia il motivo del fischio effettuato, per fermare il gioco, sia le modalità con cui il gioco dovrà riprendere, facendo uso della prevista gestualità internazionale;
- esigere sempre il massimo rispetto;
- sanzionare i responsabili delle infrazioni alla Reg 9- Antigiochi, segnalando il fatto nel referto gara nel modo previsto;
- sorvegliare il comportamento dei giudici di linea forniti dalle società e delle persone ammesse al recinto di gioco, prendendo gli opportuni provvedimenti e segnalando accuratamente a referto tutti i fatti di rilievo;
- verificare il comportamento delle persone esterne al recinto di gioco (pubblico), segnalando sul referto eventuali intemperanze, specialmente se di particolare importanza;
- evitare di intrattenersi in discussioni sulle interpretazioni delle regole di gioco. Solo il Capitano può chiedere, a gioco fermo, un chiarimento sulla decisione presa. La risposta che l'arbitro fornirà dovrà essere una breve e sintetica spiegazione del gesto già effettuato e non una trattazione della regola di gioco.

La richiesta di chiarimenti da parte del Capitano non deve rallentare la ripresa del gioco, né consentire al Capitano stesso di prendere parte al gioco da posizione

irregolare (ciò può verificarsi in particolare nel caso di “Calcio di Punizione o Libero” giocato rapidamente alla mano). Il Capitano che si trovi vicino al segno, prima di prendere parte al gioco, dovrà ritirarsi verso la sua area di meta come previsto dalla Reg 20.13 e 20.14.

SOSPENSIONE TEMPORANEA E DEFINITIVA

Durante lo svolgimento del gioco, l'arbitro, nei casi e nei modi previsti dalle Regole di Gioco può disporre più sospensioni temporanee, ciascuna della durata massima di 15 (quindici) minuti, qualora ritenga che ciò possa consentire la cessazione delle cause impediendo e può, se necessario, autorizzare i giocatori a rientrare negli spogliatoi. Tuttavia la durata complessiva delle interruzioni non potrà essere superiore a 40 (quaranta) minuti.

Cessata la causa di sospensione delle interruzioni l'arbitro, previo un nuovo controllo, se ritenuto necessario, dell'identità dei giocatori, ordina la ripresa del gioco (art. 14 del R.A.S.).

L'arbitro ha il dovere di ordinare la sospensione definitiva della gara qualora (art. 15 del R.A.S.):

- a) prima del segnale di fine della gara una squadra abbandoni il terreno di gioco;
- b) un tesserato espulso rifiuti di allontanarsi dal recinto di gioco o vi rientri senza giustificato motivo;
- c) venga meno il numero minimo dei giocatori, anche di una sola squadra, quale previsto dalle Regole di gioco e dalle disposizioni federali;
- d) rilevi l'insorgenza delle condizioni di impraticabilità del campo [sub b) del comma 1 dell'art. 15 del R.A.S.: “accerti che le condizioni del terreno di gioco sono tali da impedire il regolare svolgimento della gara, sia per pericolo alla incolumità dei giocatori, sia per la mancanza di rimbalzo del pallone sulla maggior parte del terreno, sia per difetto di visibilità - da una porta non sia visibile l'altra -, sia per cause contingenti”] dopo l'inizio della gara;
- e) qualora il medico di campo sia costretto a lasciare il recinto di gioco prima del termine dell'incontro e non si trovi un suo rimpiazzo entro 15 minuti;
- f) l'arbitro ha infine la facoltà di ordinare la sospensione definitiva, qualora durante la gara si verificano fatti o situazioni da lui ritenuti pregiudizievoli l'incolumità sua e dei giocatori o impediendo il regolare svolgimento della gara stessa

Al termine della gara, l'arbitro abbandonerà il recinto di gioco per ultimo, dopo aver annotato l'ora del termine della gara sul cartellino segnapunti e dopo aver osservato il comportamento, in uscita dal campo, di tutti i giocatori e dirigenti.

MEDICO DI CAMPO E TRAUMI CRANICI COMMOTIVI

È obbligatoria la presenza del medico di campo, a cura della società ospitante, per tutta la durata dell'incontro, pena la non effettuazione o prosecuzione della gara (art. 15 del R.A.S.).

Qualora l'arbitro lo ritenga opportuno, potrà chiamare il medico, anche più volte nel corso della gara, per verificare le condizioni fisiche di un giocatore. È opportuno, prima della gara, ricordare al medico di campo la sua facoltà di entrare nell'Area di Gioco per assistere un giocatore infortunato anche se il gioco non è stato interrotto.

Il Regolamento di Gioco, alle regole 3.22.c. e 3.23, permette all'arbitro, con o senza il parere favorevole del medico, di disporre a suo insindacabile giudizio l'abbandono dal



campo di gioco del giocatore di cui sospetti l'infortunio o per permetterne una valutazione da parte del medico.

Per la tutela della sicurezza del giocatore, in aderenza al protocollo “riconosci e rimuovi”, l'arbitro ordinerà il rimpiazzo del giocatore che, a seguito di un trauma, manifesti:

- 1) disorientamento temporo-spaziale, sguardo assente;
- 2) contrazioni tetaniche;
- 3) atassia (incapacità da parte del giocatore di sollevarsi da terra oltre i 5 secondi, o di stare in piedi o camminare senza sostegno);
- 4) convulsioni post traumatiche;
- 5) perdita di coscienza.

Essi, infatti, possono essere indicativi di un trauma cranico commotivo. In tal caso, o qualora il medico di campo accerti la presenza di trauma cranico commotivo, il medico compilerà e consegnerà all'arbitro il “modulo di trauma cranico concussivo”, di cui alla Circolare Informativa CNAr 2018-19 n. 4, e come disposto dalla Circolare Informativa CNAr 2021-22 n. 24.

Come già accennato, la regola 3.33c prevede che in tal caso possa essere utilizzato un giocatore già sostituito per motivi tecnici per rimpiazzare il giocatore interessato dal protocollo “riconosci e rimuovi”, in qualsiasi categoria.

L'arbitro riporterà sempre nel referto, mod. D, la natura dell'infortunio.

DOPO LA GARA

L'arbitro non deve:

- rilasciare mai dichiarazioni ed astenersi dal commentare fatti accaduti nel corso della gara arbitrata. Tale divieto è sancito dall'art. 66.2 -lettera c- del R.O., oltre che da ovvi motivi di opportunità;
- commentare in pubblico prestazioni tecniche di altri arbitri.

L'arbitro deve essere disponibile a un ampio confronto con l'assessor designato per la sua partita.

RECLAMI

La procedura per la presentazione di reclamo ha subito delle semplificazioni nel corso del tempo. Si raccomanda, al fine di evitare contestazioni, quanto segue:

- non entrare nel merito del contenuto del reclamo. Di fronte a qualsiasi richiesta o interlocuzione in merito, è opportuno astenersi da ogni commento;
- accettare il reclamo, redatto per iscritto, in qualsiasi momento, annotando l'ora della presentazione;
- esso dovrà essere sottoscritto dall'accompagnatore (o dal capitano) della squadra presentatrice. Dovrà essere fatto visionare e sottoscrivere anche dall'accompagnatore (o dal capitano) della squadra avversaria, la quale andrà preventivamente informata;
- astenersi dal fornire informazioni legate alla procedura di reclamo, alla sua eventuale validità, all'eventuale presenza di tasse a esso collegate.

STESURA DEL REFERTO GARA

Per tutte le gare, rientranti nell'attività agonistica ufficiale e nell'attività agonistica non ufficiale (gare amichevoli) dovrà essere compilato un referto arbitrale, da inviare all'ufficio del Giudice Sportivo competente (nazionale o regionale) o alla C.T.F., entro il giorno successivo allo svolgimento della manifestazione (art. 5 comma 6 ed art. 31 comma 8 del R.A.S.).

La compilazione del referto gara dovrà essere accurata e si dovranno riportare tutti gli eventi rilevanti per l'omologazione. Eventuali errori o sviste possono appesantire inutilmente il lavoro delle segreterie dei giudici sportivi. Si ricorda che l'omissione di fatti rilevanti per l'omologazione costituisce illecito arbitrale ed espone l'arbitro ai provvedimenti disciplinari previsti dall'art.31 del Regolamento di Giustizia.

Al referto/gara devono sempre essere allegati:

- il cartellino segnapunti "originale";
- i due elenchi giocatori firmati per accettazione dall'arbitro;
- l'eventuale referto del medico di campo;
- la dichiarazione di presenza e funzionamento del defibrillatore nella sede della gara.

Nel referto, si dovrà aver cura di scrivere con attenzione:

- **Intestazione del referto** - Indicare sempre il campionato cui la gara si riferisce e la denominazione del campo dove la partita si è effettivamente disputata.



- Scrivere sempre i nomi degli Assistenti Arbitro/GdiL ed il loro numero di tessera federale, siano essi arbitri designati o tesserati messi a disposizione dalle Società.
- **Riportare gli orari** effettivi dell'inizio dei due tempi e della fine degli stessi. L'eventuale ritardo rispetto all'orario d'inizio programmato deve essere motivato nel modello D "Indicazioni Varie".
- **Comportamento degli Accompagnatori e dell'Addetto all'Arbitro** - Nel referto indicare, ove già non predisposto, salvo casi di comportamento negativo da descrivere con cura, esclusivamente le dizioni: normale, fattivo o particolarmente fattivo. Evitare altre espressioni anche se equivalenti.
- **Comportamento del pubblico** - Di norma e salvo casi eccezionali, non è accettabile che l'arbitro scriva sul referto, di non essere in grado di stabilire, se i fatti che sono segnalati siano da attribuire ai sostenitori dell'una o dell'altra Società. Se al contrario ritiene che i fatti in questione siano addebitabili a sostenitori della società ospitata, aggiungerà sinteticamente gli elementi soggettivi che hanno portato a tale giudizio. In particolare, in caso di:
 - a) **Manifestazioni di intemperanza generica** - Specificare sempre se si è trattato di ingiurie, minacce, atti di disturbo con fischietti trombe o altro.
 - b) **Lancio di sassi o altri oggetti** - Riferire dettagliatamente con indicazione dei tempi d'inizio e di durata dei singoli episodi, cercando di essere il più preciso possibile sulla natura, consistenza e destinazione degli stessi.
 - c) **Tentativi d'invasione** - Indicare i tempi d'inizio e durata dei singoli tentativi, e la consistenza dei medesimi sia per numero di partecipanti che per pericolosità.
 - d) **Invasione di campo** - Riferire in modo preciso sia il tempo di inizio dell'invasione che il numero degli invasori o la consistenza dei gruppi che hanno attuato l'invasione. In caso di aggressioni o violenze, riferire sul numero di persone che le hanno poste in atto e le eventuali conseguenze subite dagli aggrediti. Precisare, inoltre, se il fatto è stato preceduto da altri tentativi d'invasione o da manifestazioni di intemperanza generica o da lancio d'oggetti. Precisare il comportamento tenuto dai capitani delle due squadre, dai dirigenti, accompagnatori e dalle altre persone presenti nel recinto di gioco.
- **Comportamento dei giocatori** - Descrivere fatti e situazioni che pur non avendo determinato ammonizioni o espulsioni possano fornire al giudice sportivo elementi importanti per la valutazione complessiva della sussistenza delle circostanze aggravanti o attenuanti previste dal R.O.
- **Mischie no contest** - dovranno essere riportate con cura tutte le circostanze che hanno portato alla disputa di mischie no-contest, con particolare riferimento all'eventuale sequenza di sostituzioni e rimpiazzi che ha portato alla mancanza di giocatori di prima linea.

AMMONIZIONI ED ESPULSIONI

Quando un giocatore è **ammonito** e temporaneamente espulso, l'arbitro gli mostrerà un *Cartellino Giallo*. L'espulsione temporanea prevede per il giocatore, colpito dal provvedimento arbitrale, l'allontanamento dal campo di gioco per un periodo di 10 minuti di tempo effettivo, non computando in detto spazio di tempo le fasi di sospensione del gioco. Nel caso in cui l'espulsione temporanea avvenisse alla fine del primo tempo, senza che il tempo di gioco residuo consenta di scontare totalmente la sanzione, il tempo rimanente sarà scontato all'inizio del secondo tempo.

Successivamente, riporterà il suo nominativo, numero di maglia, numero di tessera, tempo e frazione di gioco nel modello C del referto. **NON DEVE essere indicato il motivo del provvedimento.**

Quando un giocatore ammonito riceve una **nuova ammonizione**, il giocatore sarà espulso definitivamente. L'arbitro mostrerà prima il *cartellino giallo* e successivamente il *cartellino rosso*. Tale evento andrà riportato nel mod. C del referto in maniera analoga al cartellino giallo, nell'apposito spazio previsto.

Quando un giocatore è **espulso**, l'arbitro gli mostrerà un *Cartellino Rosso*. Anche l'espulsione definitiva andrà riportata nel mod. C del referto. Oltre al nominativo del giocatore, al suo numero di maglia e di tessera federale, al tempo di gioco e minuto del provvedimento, dovrà essere riportata anche la **descrizione completa ed esaustiva dei fatti** e degli elementi che hanno portato all'espulsione del giocatore e che possono consentire al Giudice Sportivo di determinare l'esistenza specifica di circostanze aggravanti o attenuanti.

Per le **persone** regolarmente **autorizzate** nel recinto di gioco che siedono in panchina (dirigenti, allenatori, ecc.) e per i GdiL (non designati dalla C.N.Ar.) messi a disposizione dalle società, rimane in vigore il provvedimento della ammonizione o espulsione secondo la prevista metodologia. **Non dovranno quindi essere utilizzati i cartellini** giallo e rosso, ma si dovrà comunicare verbalmente all'interessato il provvedimento disciplinare sancito, tranne che nel campionato di Top10. L'arbitro, sul referto, nel **mod. C1**, oltre ai dati d'identificazione del tesserato sanzionato, dovrà esporre tutte le cause che hanno determinato il provvedimento, in modo da consentire al Giudice Sportivo di adottare gli eventuali conseguenti provvedimenti disciplinari.

I giocatori di riserva andranno gestiti in maniera identica. Tuttavia, nel caso in cui essi abbiano **preso parte alla gara** (es. giocatori utilizzati per rimpiazzo temporaneo o sostituiti per motivi tecnici), l'eventuale provvedimento di ammonizione o espulsione andrà riportato nel **mod. C** anziché nel C1.

INFORTUNI

Descrivere nel referto gli infortuni che, anche senza determinare il rimpiazzo di un giocatore, siano stati di sospetta gravità. La descrizione, per quanto generica, deve dettagliare la tipologia dell'infortunio al fine di facilitare anche l'espletamento/verifica delle conseguenti possibili pratiche assicurative che dovessero insorgere.

In particolare si ripete ancora una volta che **se l'infortunio consiste in un "trauma commotivo" e specificatamente solo in questo caso, al referto gara dovrà essere allegato il referto del medico di campo opportunamente compilato e contenente la specifica diagnosi medica di "trauma commotivo"**. In questo specifico caso si raccomanda il tempestivo inoltro del referto al Comitato Regionale di riferimento per l'avvio del protocollo previsto per i casi di specie.

SOSTITUZIONI E RIMPIAZZI

Elencare con scrupolo le sostituzioni e/o rimpiazzi avvenuti, utilizzando la parte predisposta a ciò nell'elenco giocatori, oppure, riportando nel referto il cognome e nome, numero della maglia dei giocatori usciti e di quelli entrati indicando sempre il numero della tessera federale, il tempo di gioco, il minuto della sostituzione e la motivazione della stessa (scelta tecnica o incidente di gioco in caso di sostituzione definitiva).



In caso di sostituzioni e rimpiazzi temporanei (per ferita sanguinante, giocatore di prima linea temporaneamente espulso, ecc.) è opportuno descriverne sinteticamente il motivo nel mod. D per dar modo al giudice sportivo di ricostruire correttamente i fatti avvenuti e procedere all'omologazione della gara.

Ciò, come anticipato, è di importanza rilevante qualora vengano disputate, durante la gara, mischie "no contest".

SPEDIZIONE DEL REFERTO

Il referto andrà spedito via email, in un unico documento contenente le scansioni di tutti i fogli previsti. Potrà essere spedito anche via fax o posta celere. Quest'ultima modalità è prescritta, previo anticipo via fax o email, nel caso di trauma cranico o reclamo. Evitare di spedire il referto dalle località che non garantiscano un tempestivo inoltro. Il ritardo nello spedire il referto espone l'arbitro alle previste sanzioni disciplinari.

È bene tener presente che i Giudici Sportivi (Nazionali e Regionali) si riuniscono, per l'omologazione delle gare, il mercoledì pomeriggio successivo all'incontro di campionato.

In base al disposto del R.O. (Collaborazione con gli Organi di Giustizia Sportiva), l'arbitro deve essere reperibile, sia pur telefonicamente, per dare al Giudice Sportivo, qualora richiesti, ulteriori elementi o chiarimenti utili all'omologazione della gara.

CONCLUSIONI

Il numero di possibili casistiche relative all'apparato burocratico che siamo chiamati ad amministrare è difficile da quantificare e costituisce una fonte costante di dibattito tra gli arbitri e tra gli stessi istruttori. In questo documento, si è cercato di descrivere la "normalità", la maggior parte delle situazioni che realisticamente andremo ad amministrare nel corso di questa stagione. Al termine di questo prospetto, vogliamo concludere con due semplici raccomandazioni. La prima: la "burocrazia" fa parte dell'attività arbitrale e non va trascurata, ma non bisogna neanche farne uno scopo. Effettua correttamente e in maniera efficiente i tuoi controlli, in modo da avere tutto il tempo e la tranquillità che ti serviranno per affrontare al meglio la gara, riscaldandoti adeguatamente, concentrandoti sul gioco e sul tipo di incontro che ti stai apprestando a dirigere. La seconda: per approfondire o semplicemente per avere dei chiarimenti sulle norme del RAS, sulle Circolari Informative e sulle altre fonti, non aspettare di essere arrivato al campo. Una buona discussione in sezione può eliminare molti dubbi, non solo a te, ma anche ai tuoi colleghi. In bocca al lupo per questa stagione!